



SCHEDA LABORATORIO

A.A. 2022/2023

| | |
|--------------------------------|---|
| Titolo | Clinica antropologica e legale sulle migrazioni |
| Docente responsabile | A. Del Guercio, M. Mellino |
| Corsi di laurea destinatari | Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea (LM-38) Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52) Relazioni Internazionali (LM-52) |
| Numero Ore | 12 |
| Numero CFU | 2 |
| Semestre | II |
| Data Inizio attività | Marzo 2023 |
| Prenotazione richiesta (si/no) | si |
| Indirizzo mail prenotazioni | adelguercio@unior.it , mmellino@unior.it |
| Programma attività | <p>Il laboratorio, attraverso un approccio interdisciplinare, mira a indagare le migrazioni in transito sul territorio nazionale. Nello spazio italiano, profondamente trasformato dagli effetti della pandemia da COVID19, la mobilità dei migranti è modellata da diversi meccanismi di contenimento e di filtro, dai processi di produzione e riproduzione del lavoro, e dalle legittime aspirazioni di autonomia personale, alimentate dalle rappresentazioni sociali, che veicolano immaginari sul futuro e narrazioni del passato e orientano scelte e biografie. Un ruolo cruciale in questa articolazione della mobilità è giocato dall'insieme eterogeneo delle pratiche di solidarietà che si instaurano all'interno della comunità migrante: nelle fabbriche di una città; tutto attorno agli hotspot, ai campi e agli altri apparati di contenimento alla frontiera; nelle aree di ricerca e soccorso del Mediterraneo; sulle piattaforme digitali in rete; lungo le rotte di attraversamento terrestre dai valichi alpini alle strade del nord Europa; nello stratificato mercato del lavoro nel quale è impiegata la forza lavoro migrante, come l'agricoltura,</p> |



DSUS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE E SOCIALI

la logistica e il settore dei servizi.

Sotto il profilo giuridico gli incontri si focalizzeranno sul ruolo dei diversi attori, sulle normative internazionali e nazionali rilevanti, sulla criminalizzazione della solidarietà.

Gli incontri vedranno il coinvolgimento degli attori della solidarietà (terzo settore, ong impegnate nelle attività alle frontiere), al fine di consentire una formazione attiva, basata sullo scambio, avendo come modello quello delle cliniche legali. Il laboratorio sarà volto altresì a testare nuove tecniche e modalità di human rights advocacy.

Sotto il profilo antropologico, si cercherà di portare avanti una ricerca di tipo etnografico sui soggetti coinvolti nel laboratorio, per mettere a fuoco tipologie, narrazioni, motivazioni e orientamenti all'agire, ma anche del laboratorio in sé, e cioè della sua costituzione come gruppo di ricerca su un determinato argomento. Si cercherà quindi di fornire una breve introduzione alla ricerca etnografica come metodo qualitativo di ricerca.

Il laboratorio si inserisce nell'ambito del progetto Prin 2020 "MOBS - Mobilities, solidarities and imaginaries across the borders: the mountain, the sea, the urban and the rural as spaces of transit and encounters", di cui l'UNIOR costituisce una delle unità di ricerca.
